

Patto Ue-Regno Unito dalla difesa al commercio «Nuova era post Brexit»

Reset Bruxelles-Londra

Primo accordo post-Brexit tra Ue e Regno Unito. Il pacchetto principale riguarda la difesa, accordo anche sulla pesca, su mobilità giovani e commercio i negoziati proseguono.

Nicol Degli Innocenti — a pag. 2

Summit Ue-Regno Unito: «Aperto un nuovo capitolo delle relazioni post Brexit»

I passi avanti. Accordo in materia di sicurezza e difesa che apre l'accesso ai fondi Ue per il riarmo alle imprese britanniche. Intesa sulla pesca con proroga al 2038 dei diritti per i pescherecci europei

**Giovani e mobilità:
Bruxelles ha chiesto
la riduzione delle
rette universitarie,
Londra ha detto no
Nicol Degli Innocenti**

Si apre un "nuovo capitolo" nei rapporti tra Regno Unito e Unione europea. Ieri a Londra il primo summit bilaterale dallo strappo di Brexit si è concluso con passi avanti sostanziali nei rapporti e con l'impegno a una collaborazione sempre più stretta in futuro.

«Questo è un momento storico», ha affermato Ursula von der Leyen, presidente della Commissione Ue. Altrettanto positivo il premier britannico Keir Starmer, che ha parlato di «inizio di una nuova era che guarda al futuro senza riaprire vecchie ferite».

L'accordo più importante e meno controverso è sulla collaborazione in materia di sicurezza e difesa. Per Bruxelles è importante stringere i legami con il Regno Unito che è la maggiore potenza del settore in Europa, mentre per Londra si apre la porta all'accesso per le imprese britanniche al fondo Ue per il riarmo da 150 miliardi di euro. L'intesa permetterà anche la

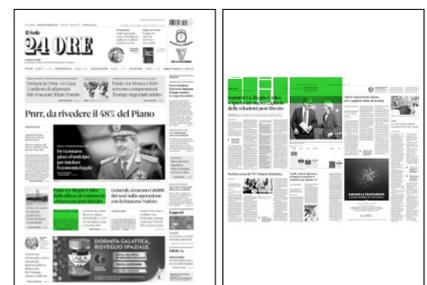
partecipazione di forze britanniche a operazioni civili e militari congiunte con la Ue e potrà, come ha sottolineato la von der Leyen, «aiutarci a sostenere meglio l'Ucraina, anche con investimenti diretti nel settore della difesa in quel Paese». Via libera anche a una più stretta collaborazione e scambio di dati e intelligence su bande criminali e terroristi.

L'altro settore sul quale è stata raggiunta un'intesa è la pesca, questione molto controversa per le resistenze dei pescatori britannici, in particolare scozzesi, che vorrebbero bloccare l'accesso alle loro acque territoriali. L'ex premier Boris Johnson nel 2021 aveva concesso il diritto di accesso ai pescherecci Ue fino al giugno 2026, che l'intesa annunciata ieri proroga di altri 12 anni, fino al 2038.

Londra avrebbe voluto una proroga di soli 4 anni, ma ha ceduto su pressioni soprattutto della Francia, accettando un accordo di lungo termine che evita incertezze e l'obbligo di rinegoziare quote ogni anno. Il Governo scozzese si è lamentato di non essere stato consultato e alcune associazioni di pescatori hanno protestato, ma l'accordo riapre anche il mercato Ue a salmone e crostacei britannici.

Intesa anche sul fronte dell'energia, con il ritorno della Gran Bretagna nel mercato europeo dell'energia elettrica, e sull'acciaio, con un accordo che, ha detto Starmer, «metterà al riparo i produttori britannici di acciaio dai dazi Ue».

Su altri due fronti più complessi sono stati raggiunti accordi in linea di massima ma restano da definire molti dettagli. In primo luogo sulla necessità di semplificare e velocizzare senza limitazioni di tempo le procedure di import/export, in particolare con accordi fitosanitari e sui prodotti agroalimentari. Questo va a vantaggio sia dei consumatori che delle imprese di entrambe le parti, ma resta da vedere fino a che punto Londra accetterà il principio di "allineamento dinamico" alle regole Ue, che finora è stato considerato un tabù dai sostenitori di



Brexit, secondo i quali significherebbe riportare la Gran Bretagna allo status di "vassallo" di Bruxelles.

Intesa ancora da definire anche sulla mobilità dei giovani sotto i 30 anni. Bruxelles aveva chiesto la possibilità di trasferimento per 4 anni e un abbassamento delle rette universitarie, equiparandole a quelle pagate dagli studenti britannici, ma Londra ha detto no. L'accordo ci sarà, ha assicurato Starmer ieri, ma sarà limitato nei numeri di visti concessi e nel tempo. La Ue ha invece accettato di facilitare il turismo consentendo ai cittadini britannici di usare i cancelli elettronici negli aeroporti, evitando lunghe code

alle frontiere europee.

Londra ha fatto resistenza, sotto pressione dal partito conservatore e soprattutto da Reform, in forte ascesa nei sondaggi. Il leader di Reform ed ex leader del Brexit Party, Nigel Farage, ha già accusato il Governo laburista di «tradimento» per l'accordo che ha definito «una resa». Anche la leader Tory Kemi Badenoch ha aspramente criticato l'intesa con la Ue, affermando che fa tornare il Regno Unito «al punto di partenza» prima di Brexit.

Per questo Starmer ieri ha sottolineato i vantaggi della nuova partnership strategica con la Ue per imprese e cittadini britannici e ha dichiarato

che con il suo Governo «il Regno Unito è tornato sulla scena globale». Il premier ha potuto infatti annunciare con orgoglio di avere concluso tre accordi importanti in due settimane: l'intesa commerciale con l'India, l'accordo più limitato con gli Stati Uniti e ora un riavvicinamento concreto alla Ue.

L'alleanza con la Ue sul sostegno all'Ucraina e lo scompiglio provocato dall'arrivo a Washington del presidente Donald Trump hanno avvicinato Londra e Bruxelles, ma Starmer resta molto cauto per motivi di politica interna e ha ribadito che non ci sarà un ritorno alla libera circolazione, al mercato unico o all'unione doganale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PUNTI CHIAVE DEL RESET

Difesa

Accordo formale per facilitare gli interventi di sostegno all'Ucraina che "apre la porta" alla partecipazione delle imprese britanniche al fondo di riarmo Ue da 150 miliardi. Via libera anche allo scambio di intelligence e informazioni

Pesca

Accordo formale di mantenere lo status quo per altri 12 anni, fino al 2038, prorogando l'intesa che dava accesso alle acque britanniche ai pescherecci Ue fino al giugno 2026. In cambio maggiore accesso al mercato Ue per i prodotti ittici britannici

Fitosanitario e alimentare

Accordo di massima (dettagli da definire) su riduzione e semplificazione dei controlli di frontiera per prodotti animali, alimentari e piante a vantaggio di imprese esportatrici di entrambe le parti

Mobilità giovanile

Accordo di massima (dettagli da definire) sulla mobilità giovanile, che Londra preferisce definire «esperienze per i giovani» e vuole sia limitato nel tempo e nei numeri. Londra vuole tornare a partecipare al programma Erasmus+, ma ha escluso riduzioni delle tasse universitarie per gli europei

150 miliardi €

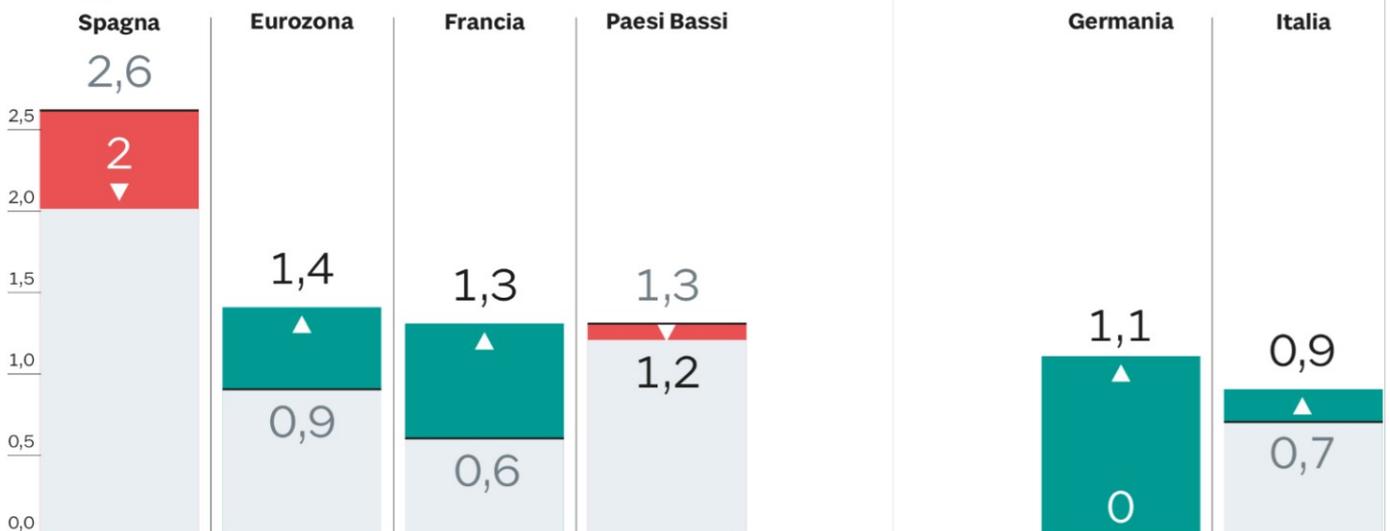
LONDRA NEL FONDO DI RIARMO UE

L'accordo di ieri tra Ue e Regno Unito «apre la porta» alla partecipazione di Londra al fondo di riarmo europeo da 150 miliardi di euro

Stime di crescita a confronto

Variazione annua del Pil. In %

■ 2025 ■ 2026



Fonte: previsioni di primavera della Commissione Ue



Londra. Keir Starmer (a sinistra) e Ursula von der Leyen